

21. *Derivazione Locherbach D/5077*: Deve essere garantita in ogni momento la quantità d'acqua residua minima pari a 3 l/s. La massima quantità d'acqua derivabile deve essere limitata a 7 l/s. Il periodo di derivazione si estende dal 1.10. fino al 28.2. d'ogni anno. Per il riempimento del bacino, la derivazione può essere utilizzata nei mesi estivi da maggio fino a luglio compreso.
22. *Derivazione Pukolinbach*: La presa d'acqua deve essere costruita ex novo al fine di garantire in ogni momento la quantità d'acqua residua minima pari a 20 l/s. La massima quantità d'acqua derivabile deve essere limitata a 7 l/s. Il periodo di derivazione si estende dal 1.10. fino al 20.12. d'ogni anno. Per il riempimento del bacino, la derivazione può essere utilizzata nei mesi estivi da maggio fino a settembre compreso;
2. di pubblicare la presente delibera nel Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Provincia Autonoma di Bolzano.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA  
L. DURNWALDER

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA G.P.  
H. BERGER

21. *Ableitung Lochererbach D/5077*: Die Mindestrestwasserdotation im Ausmaß von 3 l/s muss immer gewährleistet werden. Die maximale Ableitung muss auf 7 l/s begrenzt werden. Der Ableitungszeitraum erstreckt sich vom 1.10 - 28.02 eines jeden Jahres. Für die Befüllung des Speichers kann die Ableitung während der Sommermonate Mai - einschließlich Juli erfolgen.
22. *Ableitung Pukolinbach*: Die Wasserefassung muss neu errichtet werden, so dass die Mindestrestwasserdotation im Ausmaß von 20 l/s immer gewährleistet werden kann. Die maximale Ableitung muss auf 7 l/s begrenzt werden. Der Ableitungszeitraum erstreckt sich vom 1.10-20.12 eines jeden Jahres. Für die Befüllung des Speichers kann die Ableitung während der Monate von Mai - bis einschließlich September erfolgen;

2. diesen Beschluss im Amtsblatt der Region und auf den Web-Seiten des Landes Südtirol zu veröffentlichen.

DER LANDESHAUPTMANN  
L. DURNWALDER

DER GENERALSEKRETÄR DER L.R.  
H. BERGER

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE  
26 gennaio 2009, n. 189

**Criteria per la classificazione di terre e rocce da scavo, anche di gallerie, come sottoprodotti**

omissis

LA GIUNTA PROVINCIALE

**delibera**

- 1) I criteri, secondo i quali terre e rocce da scavo, anche di gallerie, sono da considerare come sottoprodotti, che formano parte integrante della presente deliberazione, sono approvati;
- 2) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA  
L. DURNWALDER

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA G.P.  
H. BERGER

BESCHLUSS DER LANDESREGIERUNG  
vom 26. Jänner 2009, Nr. 189

**Kriterien für die Klassifizierung von Erde und Steine aus Aushub, auch aus Tunnelbau, als Nebenerzeugnisse**

.....

**beschließt**

DIE LANDESREGIERUNG

- 1) Die Kriterien, gemäß welchen Erde und Steine aus Aushub, auch aus Tunnelbau, als Nebenerzeugnisse angesehen werden können, die Bestandteil dieses Beschlusses sind, sind genehmigt;
- 2) den vorliegenden Beschluss im Amtsblatt der Region zu veröffentlichen.

DER LANDESHAUPTMANN  
L. DURNWALDER

DER GENERALSEKRETÄR DER L.R.  
H. BERGER

*Allegato***TERRE E ROCCE DA SCAVO,  
ANCHE DI GALLERIE***Indice*

- 1. Introduzione**
- 2. Definizione e utilizzo**
  - 2.1. Terre e rocce da scavo, anche di gallerie
  - 2.2. Esclusioni
  - 2.3. Rifiuto
  - 2.4. Prodotto
  - 2.5. Terre e rocce come sottoprodotto
- 3. Deposito intermedio**
- 4. Certificato d'utilizzo**

**Allegato 1**

Elenco delle attività di cui al punto 2.3.3.

**Allegato 2**

Modello di un certificato d'utilizzo di cui al punto 4

**1. Introduzione**

- 1.1. Nei lavori di edilizia e nelle attività agricole viene prelevato e scavato il suolo composto da terre e rocce. Il materiale da scavo può essere utilizzato come riempimento nello stesso sito in cui è stato scavato o asportato e utilizzato altrove o smaltito.
- 1.2. Con l'utilizzo del materiale da scavo non inquinato vengono risparmiate risorse in quanto si limitano gli interventi in natura tramite l'estrazione di ghiaia e si evita la realizzazione di inutili discariche. Naturalmente il materiale da scavo inquinato deve essere inviato a un corretto trattamento o smaltimento ai sensi della normativa specifica.
- 1.3. Con questi criteri viene definito come può essere valutato e utilizzato il suolo scavato e non contaminato.

**2. Definizione e utilizzo**

- 2.1. Terre e rocce da scavo, anche di gallerie
  - 2.1.1. Terra e roccia da scavo, anche di gallerie (di seguito denominato materiale da scavo): si intende il materiale proveniente da scavi (di opere dell'edilizia, dell'agricoltura, ecc.) come pure da scavi di gallerie, caverne e condotte in roccia.

*Anlage***ERDE UND STEINE AUS AUSHUB,  
AUCH AUS TUNNELBAU***Inhalt*

- 1. Einleitung**
- 2. Begriffsbestimmungen und Verwendung**
  - 2.1. Erde und Steine aus Aushub, auch aus Tunnelbau
  - 2.2. Ausnahmen
  - 2.3. Abfall
  - 2.4. Produkt
  - 2.5. Erde und Steine als Nebenerzeugnis
- 3. Zwischenlagerung**
- 4. Verwendungsnachweis**

**Anhang 1**

Auflistung der Tätigkeiten gemäß Punkt 2.3.3.

**Anhang 2**

Muster für einen Verwendungsnachweis laut Punkt 4

**1. Einleitung**

- 1.1. Bei Bauvorhaben und landwirtschaftlichen Tätigkeiten wird Boden bestehend aus Erde und Steine abgetragen oder ausgehoben. Dieses Aushubmaterial kann entweder an Ort und Stelle für Hinterfüllungen und Umgebungsgestaltungen wieder eingebaut oder abtransportiert und anderswo verwendet oder entsorgt werden.
- 1.2. Durch die Verwendung des nicht verunreinigten Aushubmaterials werden Ressourcen geschont indem die Eingriffe in die Natur durch Schotterabbau vermindert und der Bau unnötiger Depo-nien verhindert werden. Selbstverständlich muss das verunreinigte Aushubmaterial einer korrekten Behandlung oder Entsorgung gemäß den besonderen Bestimmungen zugeführt werden.
- 1.3. Vorliegende Kriterien zeigen auf, wie ausgeho-bener nicht verunreinigter Boden beurteilt und verwendet werden kann.

**2. Begriffsbestimmungen und Verwendung**

- 2.1. Erde und Steine aus Aushub, auch aus Tunnelbau
  - 2.1.1. Erde und Steine aus Aushub, auch aus Tunnelbau (in Folge Aushubmaterial genannt) ist Material, das beim Aushub (bei Bautätigkeiten, in der Landwirtschaft, usw.) sowie bei Tunnel-, Kavernen- und Stollenbauten anfällt.

## 2.2. Esclusioni

2.2.1. In base alla direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti, pubblicata nella Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea del 22.11.2008, "terre e rocce da scavo" sono rifiuti. Ai sensi dell'art. 2 sono esclusi dall'ambito di applicazione della direttiva rifiuti solamente "il suolo non contaminato e altro materiale allo stato naturale e scavato nel corso di attività di costruzione, ove sia certo che il materiale sarà utilizzato a fini di costruzione allo stato naturale nello stesso sito in cui è stato scavato"; in questo caso non si applicano né la legislazione sui rifiuti né questa deliberazione.

2.2.3 I servizi pubblici essenziali e le organizzazioni di soccorso sono esclusi dagli obblighi della presente deliberazione nell'utilizzo del materiale da scavo come sottoprodotto.

## 2.3. Rifiuto

2.3.1. Secondo l'articolo 3, comma 1, lettera c) della legge provinciale 26 maggio 2006, n. 4, il materiale da scavo è considerato rifiuto, se il detentore si disfi o abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi.

2.3.2. Il materiale da scavo è regolato dalle disposizioni relative a bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati, approvati dalla deliberazione 4 aprile 2005, n. 1072, se è contaminato ai sensi della citata deliberazione.

2.3.3. Il materiale da scavo viene considerato potenzialmente contaminato se proviene da un sito sul quale è stata condotta una delle attività elencate nell'allegato 1. Questo scavo deve essere sottoposto a un piano della caratterizzazione di cui alla deliberazione 4 aprile 2005, n. 1072. Se dal piano della caratterizzazione risulta che lo scavo è contaminato deve essere effettuato il risanamento ai sensi della deliberazione n. 1072/2005.

## 2.4. Prodotto

2.4.1. Il materiale da scavo viene considerato un prodotto, quando sia originato da un processo direttamente destinato alla sua pro-

## 2.2. Ausnahmen

2.2.1. Gemäß Richtlinie 2008/98/EG des Europäischen Parlaments und des Rates vom 19. November 2008 über Abfälle, veröffentlicht im Amtsblatt der Europäischen Union vom 22.11.2008 sind „Erde und Steine aus Aushub“ Abfall. Gemäß Artikel 2 fällt nicht verunreinigter Boden und anderes natürliches Material, das bei Bautätigkeiten ausgehoben wird, nicht unter die Abfallrichtlinie, wenn sicher ist, dass das Material im natürlichen Zustand beim Bau vor Ort verwendet wird, wo es ausgehoben wurde; in diesem Fall findet weder die Abfallgesetzgebung noch dieser Beschluss Anwendung.

2.2.3 Die unerlässlichen öffentlichen Dienste und die Hilfsorganisationen sind bei der Verwendung des Aushubmaterials als Nebenprodukt von den Pflichten dieses Beschlusses ausgenommen.

## 2.3. Abfall

2.3.1. Aushubmaterial fällt unter den Begriff Abfall im Sinne von Artikel 3, Absatz 1, Buchstabe a), des Landesgesetzes vom 26. Mai 2006, Nr. 4, wenn sich der Besitzer dessen entledigt oder entledigen will oder entledigen muss.

2.3.2. Aushubmaterial fällt unter die Bestimmungen über Bodensanierung und Wiederherstellung von verunreinigten Flächen, genehmigt mit Beschluss der Landesregierung vom 4. April 2005, Nr. 1072, wenn es im Sinne des genannten Beschlusses verunreinigt ist.

2.3.3. Aushubmaterial gilt als potenziell belastet, wenn es aus einem Standort stammt, wo eine laut Anhang 1 angeführte Tätigkeit durchgeführt wurde. Dieser Aushub muss gemäß Beschluss der Landesregierung vom 4. April 2005, Nr. 1072, einem Charakterisierungsplan unterzogen werden. Geht aus dem Charakterisierungsplan hervor, dass der Aushub verunreinigt ist muss die Sanierung gemäß Beschluss Nr. 1072/2005 vorgenommen werden.

## 2.4. Produkt

2.4.1. Aushubmaterial gilt als Produkt, wenn es aus einem Produktionsprozess stammt und direkt Ziel dieses Produktionsprozesses

duzione, come cave e torbiere. In questo caso si applicano le disposizioni della legge provinciale 19 maggio 2003, n. 3 "Disciplina delle cave e delle torbiere"

## 2.5. Terre e rocce come sottoprodotto

2.5.1. Secondo l'articolo 3 comma 1 lettera c) della legge provinciale 26 maggio 2006, n. 4, la Giunta provinciale stabilisce i criteri secondo i quali "le terre e rocce da scavo, anche di gallerie" sono considerati come sottoprodotti. Il materiale da scavo derivante da un processo di produzione il cui scopo primario non è la produzione di tale materiale può non essere considerato rifiuto bensì sottoprodotto se sono soddisfatte le seguenti condizioni:

- a) è certo che il materiale da scavo sarà ulteriormente utilizzato,
- b) il materiale da scavo può essere utilizzato direttamente senza alcun ulteriore trattamento diverso dalla normale pratica industriale,
- c) il materiale da scavo è prodotto come parte integrante di un processo di produzione,
- d) l'ulteriore utilizzo è legale, ossia il materiale da scavo soddisfa, per l'utilizzo specifico, tutti i requisiti pertinenti riguardanti i prodotti e la protezione della salute e dell'ambiente e non porterà a impatti complessivi negativi sull'ambiente o la salute umana.

2.5.2. Il materiale da scavo che sia originato da un processo non direttamente destinato alla loro produzione e che non rientra nel punto 2.3. viene considerato come sottoprodotto se vi è la certezza del suo utilizzo come:

### a) sostituzione di materie prime

Il materiale da scavo può essere utilizzato in sostituzione di materie prime in quanto corrisponde a materie elencate nell'elenco prezzi informativi per opere edili e non edili della Provincia autonoma di Bolzano o simile. Il materiale da scavo che ha già le caratteristiche delle materie prime può essere trattato, anche al di fuori del cantiere, nell'ambito della normale pratica industriale per esempio per selezionarlo in singole frazioni, macinarlo, essiccarlo o vagliarlo.

ses ist, wie z.B. Steinbrüche, Gruben und Torfstiche. In diesem Fall finden die Bestimmungen des Landesgesetzes vom 19. Mai 2003, Nr. 7 „Bestimmungen über Steinbrüche, Gruben und Torfstiche“ Anwendung.

## 2.5. Erde und Steine als Nebenerzeugnis

2.5.1 Gemäß Artikel 3 Absatz 1 Buchstabe c) des Landesgesetzes vom 26. Mai 2006, Nr. 4, bestimmt die Landesregierung die Kriterien, nach denen „Erde und Steine aus Aushub, auch aus Tunnelbau“ als Nebenerzeugnisse angesehen werden. Aushubmaterial, das das Ergebnis eines Herstellungsverfahrens ist, dessen Hauptziel nicht die Herstellung von Aushubmaterial ist, kann als Nebenerzeugnis und nicht als Abfall gelten, wenn folgende Voraussetzungen erfüllt sind:

- a) es ist sicher, dass das Aushubmaterial weiter verwendet wird,
- b) das Aushubmaterial kann direkt ohne weitere Verarbeitung, die über die normalen industriellen Verfahren hinausgeht, verwendet werden,
- c) das Aushubmaterial wird als integraler Bestandteil eines Herstellungsprozesses erzeugt,
- d) die weitere Verwendung ist rechtmäßig, d.h. das Aushubmaterial erfüllt alle einschlägigen Produkt-, Umwelt- und Gesundheitsschutzanforderungen für die jeweilige Verwendung und führt insgesamt nicht zu schädlichen Umwelt- oder Gesundheitsfolgen.

2.5.2. Aushubmaterial, das aus einem Produktionsprozess stammt, aber nicht direkt Ziel dieses Produktionsprozesses ist, wie z.B. Aushub aus Hoch- und Tiefbau, gilt sofern es nicht unter Punkt 2.3. fällt, als Nebenerzeugnis, wenn sicher ist, dass es verwendet wird als:

### a) Ersatz für Rohstoffe

Aushubmaterial kann als Ersatz für Rohstoffe verwendet werden, wenn es den Materialien entspricht, die im Richtpreisverzeichnis für Hoch- und Tiefbauten des Landes oder Ähnliches aufgelistet sind. Dafür kann das Aushubmaterial, welches bereits die Eigenschaften als Rohstoff besitzt im Rahmen eines normalen industriellen Verfahrens, auch außerhalb der Baustelle, z.B. in verschiedene Fraktionen getrennt, gebrochen, getrocknet oder gesiebt werden.

**b) Riempimento**

Il materiale da scavo può essere utilizzato come riempimento previa autorizzazione di cui alla legge provinciale 25 luglio 1970, n. 16 "tutela del paesaggio" o altre autorizzazioni per il riempimento.

**3. Deposito intermedio**

- 3.1. Il materiale da scavo può essere conferito in un deposito intermedio sul posto o fuori dal cantiere nel rispetto delle disposizioni in materia di urbanistica e di tutela del paesaggio fino all'ultimazione dei lavori ai sensi dell'articolo 72 della legge provinciale 11 agosto 1997, n. 13, e deve essere certo che viene utilizzato entro questo termine come sostituzione di materie prime o per riempimenti.
- 3.2. I depositi esistenti, che derivano da lavori che sono ultimati ai sensi dell'articolo 72 della legge provinciale 11 agosto 1997, n. 13, "urbanistica", devono entro 1 anno dalla pubblicazione della presente deliberazione essere utilizzati in sostituzione di materie prime o come riempimenti sul luogo o altrove ai sensi del punto 2.5.2. o smaltiti.

**4. Certificato di utilizzo**

- 4.1. Con il certificato di utilizzo si dimostra la certezza dell'utilizzo del materiale da scavo non contaminato. Per questo motivo il committente e la ditta che ha eseguito lo scavo devono dimostrare tramite il possesso del certificato di utilizzo l'uso del materiale da scavo come sottoprodotto. Il certificato di utilizzo deve contenere (v. modello allegato 2):
- Committente
  - Ditta che esegue lo scavo
  - Data inizio dei lavori
  - Luogo dello scavo
  - Quantità del materiale da scavo non contaminato
  - Tipologia del materiale da scavo non contaminato
  - Luogo di deposito intermedio al di fuori dal cantiere con indicazione della quantità
  - luogo di utilizzo del materiale da scavo con indicazione della quantità

- per dimostrare l'effettivo utilizzo per riempimenti bisogna inoltre avere:

*Copia della relativa approvazione di cui alla legge provinciale 25 luglio 1970, n. 16, "Approvazione tu-*

**b) Geländeauffüllung**

Aushubmaterial kann für Geländeauffüllungen verwendet werden, sofern eine vom Landesgesetz vom 25. Juli 1970, Nr. 16, „Landschaftsschutz“, vorgesehene Genehmigung oder andere Ermächtigungen für Geländeauffüllung vorliegen.

**3. Zwischenlagerung**

- 3.1. Das Aushubmaterial kann vor Ort oder außerhalb der Baustelle unter Einhaltung der gesetzlichen Bestimmungen im Bereich Raumordnung und Landschaftsschutz bis zur Vollendung der Arbeiten laut Artikel 72 des Landesgesetzes vom 11. August 1997, Nr. 13, zwischengelagert werden und muss innerhalb dieser Zeit als Ersatz für Rohstoff oder zur Geländeauffüllung sicher verwendet werden.
- 3.2. Die bestehenden Zwischenlager, die von Arbeiten stammen, die im Sinne des Artikel 72 des Landesgesetzes vom 11. August 1997, Nr. 13, „Raumordnung“, bereits abgeschlossen sind, müssen innerhalb von 1 Jahr ab Veröffentlichung dieses Beschlusses als Ersatz für Rohstoffe oder für Geländeauffüllung vor Ort oder anderswo laut Punkt 2.5.2. verwendet oder einer Beseitigung zugeführt werden.

**4. Verwendungsnachweis**

- 4.1. Der Verwendungsnachweis gilt als Nachweis für eine sichere Verwendung des nicht verunreinigten Aushubmaterials. Aus diesem Grund müssen der Bauherr und das Unternehmen, das den Aushub durchgeführt hat, für die Verwendung des Aushubmaterials als Nebenerzeugnis einen Verwendungsnachweis vorweisen, der folgende Angaben enthalten muss (s. Muster Anhang 2):
- Bauherr
  - Unternehmen, das den Aushub durchführt
  - Datum Baubeginnmeldung
  - Ort des Aushubs
  - Menge des nicht verunreinigten Aushubmaterials
  - Art des nicht verunreinigten Aushubmaterials
  - Ort der Zwischenlagerung außerhalb Baustelle mit Angabe der Menge
  - Ort der Verwendung des Aushubmaterials mit Angabe der Menge

- bei Verwendung für Geländeauffüllung benötigt man als Beweis der effektiven Verwendung zudem:

*Abschrift der entsprechenden Genehmigung laut Landesgesetz vom 25. Juli 1970, Nr. 16, „Land-*

*tela del paesaggio” o di altra autorizzazione;*

- per dimostrare l'effettivo utilizzo come materia prima bisogna inoltre avere:  
“Nome ed indirizzo del destinatario”.
- 4.2. Il committente e la ditta che ha eseguito lo scavo devono conservare il certificato di utilizzo con i relativi documenti di cui al punto 4.1.h) almeno 3 anni dalla data di utilizzo.
- 4.3. Per scavi fino a 50 m<sup>3</sup> non è necessario il certificato di utilizzo di cui al punto 4.1.
- 4.4. Il certificato di utilizzo può essere sostituito da un atto autorizzativo (concessione edilizia, approvazione tutela del paesaggio, VIA, ecc.) contenente tutti i dati relativi al certificato di utilizzo.

#### **5. Entrata in vigore e disposizione transitoria**

- 5.1. Le disposizioni della presente deliberazione entrano in vigore con la pubblicazione e valgono per tutti i lavori, per i quali è stata effettuata la comunicazione di inizio di attività dopo la pubblicazione della presente deliberazione.
- 5.2. I cantieri aperti alla data di entrata in vigore della presente deliberazione devono utilizzare il materiale da scavo ai sensi del punto 2.5.2. entro 2 anni. Se il cantiere viene chiuso dopo questi 2 anni il materiale da scavo deve essere utilizzato ai sensi del punto 2.5.2. entro il termine di chiusura.

*schaftsschutzgenehmigung“ oder einer anderen Ermächtigung;*

- bei Verwendung als Rohstoff benötigt man als Beweis der effektiven Verwendung zudem:  
„Name und Anschrift des Empfängers“.
- 4.2. Der Bauherr und das Unternehmen, das den Aushub durchgeführt hat, müssen den Verwendungsnachweis mit den entsprechenden Dokumenten laut Punkt 4.1.h) mindestens 3 Jahre ab Verwendung aufbewahren.
- 4.3. Für Aushübe, bei denen bis zu 50 m<sup>3</sup> Aushubmaterial anfällt, benötigt man keinen Verwendungsnachweis laut Punkt 4.1.
- 4.4. Der Verwendungsnachweis kann durch einen Genehmigungsakt (Baukonzession, Landschaftsschutzgenehmigung, UVP, usw.) ersetzt werden, wenn darin alle vom Verwendungsnachweis vorgesehenen Daten enthalten sind.

#### **5. In-Kraft-Treten und Übergangsbestimmung**

- 5.1. Die Bestimmungen dieses Beschlusses treten mit der Veröffentlichung in Kraft und gelten für alle Arbeiten, deren Baubeginnmeldung nach Veröffentlichung dieses Beschlusses eingereicht wird.
- 5.2. Die bei In-Kraft-Treten dieses Beschlusses offenen Baustellen müssen das Aushubmaterial innerhalb von 2 Jahren einer Verwendung laut Punkt 2.5.2. zuführen. Wird die Baustelle erst nach Ablauf dieser 2 Jahre geschlossen muss das Aushubmaterial innerhalb des Schließungstermins einer Verwendung laut Punkt 2.5.2. zugeführt werden.

**Allegato 1****Anhang 1****ELENCO DELLE ATTIVITÀ DI CUI AL PUNTO  
2.3.3. ("SITI POTENZIALMENTE CONTAMINATI")**

1. Tutte le attività che rientrano nelle disposizioni di cui al DPP n. 6/2008 (deposito di sostanze inquinanti oltre 1.000 l)
2. Produzione di gas; distribuzione di combustibili gassosi mediante condotte
3. Industria petrolifera
4. Commercio di combustibili non gassosi
5. Poligono
6. Lavanderia e pulitura di articoli tessili e pelliccia
7. Industria del legno
8. Produzione di cemento
9. Metallurgia
10. Riparazione di macchine ed apparecchiature
11. Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature
12. Impianti trattamento rifiuti
13. Stampa
14. Fabbricazione di prodotti chimici
15. Fabbricazione di articoli in pelle e scarpe
16. Fabbricazione di carta e di prodotti di carta
17. Produzione di fitofarmaci
18. Produzione di concimi chimici
19. Punti di vendita di carburanti
20. Areali ferroviari

**AUFLISTUNG DER TÄTIGKEITEN GEMÄSS PUNKT  
2.3.3. („POTENZIELL BELASTETE STANDORTE“)**

1. Alle Tätigkeiten, die unter die Vorschriften des DLH Nr. 6/2008 fallen (Lagerung von verunreinigenden Stoffen über 1000 l)
2. Gasversorgung
3. Mineralölindustrie
4. Handel mit festen Brennstoffen
5. Schiessstand
6. Wäschereien, Chemische Reinigungen
7. Holzbearbeitungsindustrie
8. Herstellung von Zement
9. Metallerzeugung und Bearbeitung
10. Reparatur von Maschinen und Ausrüstungen
11. Maschinenbau
12. Abfallbehandlungsanlagen
13. Herstellung von Druckerzeugnissen
14. Herstellung von chemischen Erzeugnissen
15. Herstellung von Lederwaren und Schuhen
16. Herstellung von Papier und Papierwaren
17. Pflanzenschutzmittelproduktion
18. Herstellung von Kunstdünger
19. Tankstellen
20. Bahnhofsareale

## Modello di attestato di utilizzo di cui al punto 4

**CERTIFICATO DI UTILIZZO**  
di cui al punto 4 della deliberazione n. 189/2009

- a) **Committente:**.....
- b) **Ditta che esegue lo scavo:**.....
- c) **Data inizio dei lavori:**.....
- d) **Luogo dello scavo:** .....
- e) **Quantità del materiale da scavo non contaminato (m3):**.....
- f) **Tipologia del materiale da scavo non contaminato:**.....
- Sabbia
  - Terra
  - Sassi
  - Ghiaia
  - Humus
  - Altro.....
- g) **Luogo di deposito intermedio al di fuori dal cantiere con indicazione della quantità (m3):**  
.....
- h) **luogo di utilizzo del materiale da scavo con indicazione della quantità (m3):**  
.....
- per dimostrare l'effettivo utilizzo per *riempimenti* bisogna inoltre avere:  
*Copia della relativa approvazione di cui alla legge provinciale 25 luglio 1970, n. 16, "Approvazione tutela del paesaggio" o altra autorizzazione;*
  - per dimostrare l'effettivo utilizzo come *materia prima* bisogna inoltre avere:  
*Nome ed indirizzo destinatario*.....

Firma committente .....

Firma ditta che esegue lo scavo .....



Muster für einen Verwendungsnachweis laut Punkt 4

VERWENDUNGSNACHWEIS

laut Punkt 4 des Beschlusses der Landesregierung Nr. 189/2009

- a) Bauherr: .....
- b) Unternehmen, das den Aushub durchführt: .....
- c) Datum Baubeginnmeldung: .....
- d) Ort des Aushubs: .....
- e) Menge des nicht verunreinigten Aushubmaterials (m3): .....
- f) Art des nicht verunreinigten Aushubmaterials:
  - Sand
  - Erde
  - Stein
  - Schotter
  - Humus
  - Anderes .....
- g) Ort der Zwischenlagerung außerhalb Baustelle mit Angabe der Menge (m3):  
.....
- h) Ort der Verwendung des Aushubmaterials mit Angabe der Menge (m3):  
.....
  - bei Verwendung für *Geländeauffüllung* benötigt man:  
*Abschrift der entsprechenden Genehmigung laut Landesgesetz vom 25. Juli 1970, Nr. 16, „Landschaftsschutz“ oder andere Ermächtigung;*
  - bei Verwendung als *Rohstoff* benötigt man:  
*Name und Anschrift des Empfängers: .....*

Unterschrift Bauherr.....

Unterschrift Unternehmen, das den Aushub durchführt .....

